

□ Interrogazione n. 689

presentata in data 16 marzo 2007

a iniziativa del Consigliere Altomeni

“Situazione personale servizio agricoltura”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere Michele Altomeni,

Premesso;

che per espletare le pratiche relative ai bandi del Piano di sviluppo rurale, data l'insufficienza di personale, la Regione Marche si è avvalsa di collaboratori reperiti attraverso un'agenzia interinale;

che la scelta di avvalersi di una agenzia interinale poteva essere giustificata in una fase di estrema emergenza in cui numerose pratiche giacevano in attesa di essere chiuse, ma che il ricorso ad agenzie interinali ed in generale a forme di lavoro precario non è opportuno quando si tratta di coprire posti di lavoro di responsabilità e richiedenti una continuità ed un accumulo di competenze;

che i posti coperti attraverso l'agenzia andranno in scadenza nelle prossime settimane, mentre sta per partire il lavoro relativo al nuovo periodo di programmazione del Piano di sviluppo rurale;

Considerato:

che il lavoro sulla rendicontazione relativo ai bandi del PSR comporta enormi responsabilità anche sul piano personale da parte di chi sottoscrive le pratiche attraverso le quali vengono erogati contributi per milioni di euro, e non è concepibile che tale responsabilità ricada su persone che lavorano presso l'Ente con contratti periodici e precari;

che il personale di ruolo del servizio si ridurrà ulteriormente in conseguenza dei prossimi pensionamenti;

Ritenuto:

che in generale la Regione Marche deve ridurre il ricorso al lavoro precario per assolvere ai suoi compiti, anche perché solo attraverso la stabilizzazione dei lavoratori si potrà avere una maggiore motivazione degli stessi e sarà possibile investire in una qualificazione data dall'esperienza e dalla continuità;

che il ricorso ad agenzie interinali diventa tanto più odioso perché i lavoratori impiegati nell'ente risultano dipendenti dell'agenzia stessa e quindi, anche in occasione di concorsi, non si vedono riconosciuta l'esperienza maturata nell'ambito di mansioni che in realtà sono state svolte per l'ente;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) quanti siano attualmente i lavoratori utilizzati dalla Regione Marche e dai suoi enti collegati attraverso agenzie interinali;
- 2) se rispetto alle mansioni del servizio agricoltura, ma anche in situazioni analoghe in cui il ruolo svolto comporti responsabilità e richieda continuità e formazione, non ritenga opportuno stabilizzare i posti di lavoro attraverso un regolare concorso pubblico;
- 3) se, al fine di non perdere le competenze e le capacità accumulate dai lavoratori, in attesa di un regolare concorso, non ritenga opportuno prorogare le forme di collaborazione in essere;
- 4) se nelle selezioni del personale presenti e future non ritenga corretto riconoscere l'esperienza maturata anche da chi abbia svolto mansioni in Regione attraverso agenzie interinali.